

Appello ai docenti precari



Cari colleghi,

a circa un mese dalle elezioni per le RSU di istituto è normale che tutti i sindacati lancino appelli per la ricerca del consenso dei docenti precari; siete tantissimi ed il vostro voto può essere determinante per il computo della rappresentatività sindacale e, di conseguenza, per la misura della forza di ogni organizzazione sindacale.

Noi potremmo chiedere il vostro voto ricordandovi tutto il lavoro che abbiamo svolto in questi ultimi anni per la difesa del precariato scolastico.

In particolare potremmo ricordarvi la nostra battaglia contro la riforma Moratti perché eravamo consapevoli che, oltre ad essere dannosa per la scuola pubblica, riversava tutti i costi della sua realizzazione sulle decine di migliaia di docenti precari ai quali veniva tolta qualsivoglia prospettiva di stabilizzazione contrattuale.

Potremmo continuare menzionando le nostre battaglie contro le supervalutazioni dei punteggi del servizio (montagna, piccole isole ecc.), contro il "pizzo" dei corsi di perfezionamento e contro la riforma del reclutamento prevista dalla legge Moratti.

Sarebbe facile per noi elencare tutti gli incontri istituzionali nei quali, per primi e con maggior forza, ci siamo spesi per la realizzazione di questi obiettivi.

Potremmo anche menzionare le due edizioni del "libro bianco sul precariato docente" che la GILDA degli INSEGNANTI ha realizzato proprio per rendere evidente che la stabilizzazione del precariato scolastico non solo era possibile, ma addirittura necessaria alla sopravvivenza della scuola pubblica.

Potremmo ancora pavoneggiarci del fatto che piano piano le nostre proposte contenute nel libro bianco sono diventate patrimonio comune di tutte le altre forze sindacali e che la Finanziaria, pur contenendo aspetti da chiarire, mette in pratica molte delle nostre richieste (150.000 assunzioni in tre anni, eliminazione delle supervalutazioni e dei corsi ecc.).

Sarebbe ancora più facile per noi chiedere i vostri voti illustrando quello che la GILDA degli INSEGNANTI intende fare in futuro per il precariato docente.

La nostra piattaforma contrattuale contiene infatti delle specifiche proposte sul precariato scolastico che, oltre a confermare la richiesta di stabilizzazione di tutti i docenti che in questi anni hanno acquisito esperienza sul campo e hanno garantito il regolare svolgimento di tutte le attività scolastiche, si prefiggono anche di porre le basi per evitare, in futuro, il ripresentarsi di una situazione quale quella attuale.

In particolare, abbiamo inserito nella nostra piattaforma contrattuale la proposta di rimozione di tutte quelle differenze tra docenti precari e docenti di ruolo che attualmente compaiono in vari punti del nostro contratto; siamo inoltre favorevoli al fatto che anche ai docenti precari venga riconosciuta una progressione di carriera legata all'anzianità di servizio e al riconoscimento per intero del servizio del pre-ruolo ai fini della ricostruzione di carriera.

La nostra assemblea ha anche votato all'unanimità l'abrogazione dell'arti-

colo del nostro contratto che prevede l'impossibilità di trasformazione a tempo indeterminato del contratto di lavoro a tempo determinato che i docenti precari stipulano di anno in anno con i CSA o con le istituzioni scolastiche.

Siamo consapevoli che queste proposte raccolgono il consenso tra i docenti precari e che pertanto potrebbero giustificare abbondantemente un appello al voto, ma questo non ci basta.

La GILDA degli INSEGNANTI non intende chiedere il vostro voto né per le cose che ha fatto finora e nemmeno per quello che farà in seguito per la salvaguardia dei diritti dei colleghi assunti a tempo determinato.

NO, la GILDA degli INSEGNANTI vi chiede il voto per voi stessi.

A tutti voi infatti conviene rafforzare un sindacato che mette in primo luogo la dignità professionale di tutti i docenti senza distinguere sulla base della tipologia del contratto;

a tutti voi conviene dare forza ad un sindacato che si indigna ancora di fronte alle ingiustizie e alle assurdità che tutti i giorni vivete sulla vostra pelle;

a tutti voi conviene il rafforzamento di un sindacato che si batte per una scuola migliore e per la rivalutazione sociale della figura del docente che, a causa di una politica scolastica miope e dissennata, tende sempre più a perdere sia in termini di prestigio che di benessere economico.

Solo la GILDA degli INSEGNANTI ha una visione della scuola che ha per centro la figura del docente ed è guardando da questo punto di vista che la situazione del precariato scolastico ci è apparsa così aberrante da obbligarci moralmente ad intervenire per porre fine a questa vergogna nazionale.

Se adesso vi chiediamo di votarci alle elezioni per le RSU non è solo quindi per le scelte irreversibili che abbiamo fatto in materia di precariato scolastico, ma soprattutto perché riteniamo di meritare il vostro voto per la bontà dei motivi alla base di quelle scelte.

VOTATEVI, VOTANDOCI